

## I proverbi in Africa

Ascolta piú spesso  
le cose che gli esseri viventi,  
ascolta la voce del fuoco, ascolta la voce dell'acqua  
e ascolta nel vento i singhiozzi della boscaglia:  
è il soffio degli antenati  
che non sono partiti  
che non sono sotto terra,  
che non sono morti.

B. DIOP, *Il soffio*.

### *La bottega di Lawa.*

Giri dietro l'angolo e te la ritrovi lí, la bottega di Lawa. Alle sette lui arriva con il suo motorino, apre la porta di lamiera e con una calma quasi insopportabile tira fuori maschere, tamburi, statuette, *calebasse* decorate. Poi inizia ad appendere tutto ai muri dipinti di azzurrino. *Objets d'art* dice l'insegna sopra la porta.

Lawa si mette lí e inizia a spolverare elefanti di legno, dà la cera a una statua, lucida gli sgabelli e li piazza al bordo della strada. Dopo un po' arriva qualcuno e si siede a chiacchierare. È sempre cosí, tuti i giorni. La bottega di Lawa è il vero centro di Natitingou (Benin). Di qui passano tutte le notizie, i pettegolezzi, le voci, la gente. Sull'altro lato della strada alcune donne preparano riso e caffè per la colazione di chi va a lavorare. Si mangia e si chiacchiera con Lawa e i suoi amici. Ogni tanto arriva qualche turista e lui lascia la compagnia per andare a vendere la sua merce. Imbonisce i clienti, ma senza troppa insistenza, gioca sulla simpatia piuttosto. Discute il prezzo, incassa, poi ritorna alla sua combriccola.

Verso il tardo pomeriggio si forma il gruppo piú consolidato. Arriva il veterinario, che ha studiato nell'ex Unione Sovietica e che adora la vodka, l'infermiere dell'ospedale regionale, l'alfabetizzatore e iniziano le discussioni politiche.

Conosco Lawa da piú di venticinque anni e ho trascorso molte gior-

nate nel suo «campo», come lui chiama la bottega. Ogni tanto, nei momenti d'ozio, si metteva a raccontare una delle molte storie che ha sentito nella sua infanzia. «A scuola vincevo sempre il premio come miglior *griot*» mi ha detto una volta.

I *griot* sono delle figure tipiche e fondamentali delle culture africane, in particolare dell'Africa occidentale, veri e propri detentori della tradizione, sono loro che mantengono viva la memoria storica attraverso racconti, spesso accompagnati da musiche, aneddoti, motti, proverbi. Una conoscenza che si trasmette di padre in figlio, infatti quasi sempre i *griot* appartengono a determinati clan le cui regole matrimoniali sono particolari. Grazie a queste loro conoscenze gli storici africanisti hanno potuto ricostruire eventi del passato, genealogie di regni, battaglie e altri fatti risalenti anche a parecchi secoli addietro.